



GIUNTA REGIONALE



GIUNTA REGIONALE

SEG NATURA: 1413659|15/11/2022|R_MARCHE|GRM|VAAM|400/2022/VAAM/740

OGGETTO: D.lgs. 152/2006, art. 30, c.1, art. 27-bis. Realizzazione di un impianto idroelettrico su una briglia esistente del Fiume Tronto in Località Pagliare del Tronto – Comune di Spinetoli (AP). Proponente: Simonetti Filippo.

Intesa tra le Autorità Competenti della Regione Abruzzo e della Regione Marche, ai sensi dell'art.30, comma 1 del D.lgs. 152/2006.

Premessa:

Con nota prot. n. 1240616|R_MARCHE|GRM|VAAM del 04/10/2022, è pervenuta tramite portale dedicato della Regione Marche, l'istanza e la relativa documentazione, finalizzata alla procedura di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto denominato: *“Realizzazione di un impianto idroelettrico su una briglia esistente del Fiume Tronto in Località Pagliare del Tronto – Comune di Spinetoli (AP)”*.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico su Fiume Tronto nel Comune di Spinetoli (AP), località Pagliare del Tronto, mediante l'istallazione di n. 2 viti perpetue a forza idraulica sfruttando il salto geometrico di due briglie fluviali esistenti poste a poca distanza tra loro. La realizzazione della centrale e delle necessarie opere idrauliche, andranno a completare i prossimi lavori del Settore Genio Civile Marche Sud (realizzazione di una controbriglia al centro dell'alveo fluviale), attraverso opere di sistemazione dell'alveo che raccordano i due interventi ed opere di consolidamento e sistemazione spondale dell'argine fluviale di monte, in modo da garantire un regolare deflusso delle acque e la piena riqualificazione ambientale del tratto fluviale.

I Comuni e le province individuate dal proponente interessate dal progetto e/o opere connesse sono:
 Provincia di ASCOLI PICENO, Comune: SPINETOLI;
 Provincia di TERAMO, Comune: CONTROGUERRA

Il progetto rientra nelle fattispecie di cui all'Allegato IV del D.Lgs.152/2006 Parte seconda (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano), punto 2, lettera h) *“impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW”*.

La procedura svolta da questo Settore ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il medesimo progetto, si è conclusa con il Decreto del Dirigente n. 297/VAA del 22 novembre 2021, che ne disponeva l'archiviazione, come richiesto dal proponente, al fine di poter revisionare la proposta progettuale in considerazione delle problematiche emerse in fase istruttoria.

Il proponente, con successiva nota ns. prot. 1275554|R_MARCHE|GRM|VAAM del 11/10/2022, ha indicato in apposito elenco, gli enti individuati, al fine della valutazione degli impatti, ed interessati dalla realizzazione del progetto e/o opere ed interventi connessi che, nello specifico per la Regione Abruzzo, sono:

Regione Abruzzo:

- parere di competenza per la valutazione ed autorizzazioni ambientali ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006;
- parere di competenza relativo alla realizzazione delle opere in alveo;
- autorizzazione al taglio degli alberi e arbusti in alveo;

Comune di Controguerra (Te):

- parere urbanistico ed edilizio;

Provincia di Teramo

- nulla osta Servizio Viabilità;

L'intervento proposto ricade nella fattispecie di cui all'art. 30, comma 1, del D.lgs. 152/2006, che stabilisce quanto segue: *"Nel caso di piani e programmi soggetti a VAS, di progetti di interventi e di opere sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale, i quali risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti, le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti"*.

La Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile Direzione Ambiente e risorse idriche - Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, **con nota prot. 1284995|R_MARCHE|GRM|VAAM del 13/10/2022, ai sensi dell'art. 27-bis, c. 2, del D.Lgs. n. 152/2006, ha dato Comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web istituzionale agli Enti territoriali delle Regioni interessate ed è stata contestualmente richiesta la verifica documentale da parte dei soggetti individuati al fine della valutazione degli impatti ed interessati dalla realizzazione del progetto e/o opere o interventi connessi.**

Premesso quanto sopra, con il presente accordo si conviene: che il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sia rilasciato d'intesa tra le due Autorità competenti regionali nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari della Regione Abruzzo (DGR. 119/2002) e della Regione Marche (LR 11/2019) vigenti in materia e, in generale, della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006.

In tal senso, si specifica che secondo i rispettivi atti di organizzazione:

- per la Regione Abruzzo l'Autorità Competente per la procedura di VIA (come definita dall'art. 5, comma 1, lett. p del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) è il Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. (art. 6 D.G.R. 119/2002 e ss.mm.ii.), mentre il Servizio Valutazioni Ambientali, Autorità Competente per il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, svolge anche l'attività istruttoria delle istanze da sottoporre al comitato VIA, in quanto la stessa D.G.R. 119, all'art. 6, stabilisce che costituisce l'organo tecnico competente in materia di VIA;
- per la Regione Marche l'Autorità Competente è la Giunta regionale, Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile - Direzione Ambiente e risorse idriche - Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali.

Autorità capofila è la Regione Marche, Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile Direzione Ambiente e risorse idriche Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, in quanto, come sopra indicato, gli interventi riguarderanno in maniera prevalente il territorio marchigiano.

La Regione Marche indirà la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 al fine:

- di rilasciare il provvedimento di valutazione ambientale interregionale;
- di rilasciare le autorizzazioni richieste dal proponente alla Regione Marche;
- acquisire da parte degli enti territoriali abruzzesi gli atti necessari ai sensi della normativa vigente e secondo modalità e tempistiche stabilite per la conferenza.

I passaggi procedurali concordati sono dettagliati di seguito.

Ai sensi del comma 3 dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006, entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente capofila (Regione Marche), quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti territoriali abruzzesi, per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione.

Nel caso in cui la Regione Abruzzo e gli enti territoriali interessati individuino la necessità di richiedere documentazione a completamento di quanto trasmesso, lo comunicano alla Regione Marche entro il termine dei 30 giorni, così come previsto al medesimo comma 2. La Regione Marche provvederà ad inoltrare al proponente un'unica richiesta di completamento della documentazione.

Lo svolgimento del procedimento sarà effettuato ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

La Regione Marche provvederà a comunicare l'avvio del procedimento e a pubblicare l'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), di cui è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis. La Regione Abruzzo provvederà a pubblicare sullo sportello regionale ambientale le informazioni sul progetto e link al sito della Regione Marche per la consultazione dello stesso.

Verrà inoltre specificato che gli Enti Territoriali Abruzzesi saranno successivamente coinvolti al fine della realizzazione dell'opera nella Conferenza dei Servizi indetta dall'Autorità competente capofila, Regione Marche, ai sensi del comma 7 dell'art.27 bis.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni alle autorità competenti delle due Regioni interessate.

Ai sensi del comma 5, entro i successivi trenta giorni l'autorità competente capofila può chiedere al proponente eventuali integrazioni, anche concernenti i titoli abilitativi compresi o no nel provvedimento autorizzatorio unico, così come indicato dagli enti e dalle amministrazioni competenti al loro rilascio, assegnando un termine non superiore a trenta giorni.

Il Proponente produrrà l'eventuale documentazione integrativa in un'unica soluzione, distinguendola in termini di competenza territoriale tra Regione Marche e Regione Abruzzo. L'inoltro in ogni caso andrà effettuato integralmente alla Regione capofila (Marche), alla Regione Abruzzo e agli Enti territoriali, che ne hanno fatto richiesta, per gli aspetti di competenza.

L'autorità competente, ricevuta la documentazione integrativa, la pubblica sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvia una nuova consultazione del pubblico la cui durata è ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4. La Regione Abruzzo provvederà a pubblicare sullo sportello regionale ambientale il link al sito della Regione Marche per la consultazione dello stesso.

Entro dieci giorni dalla scadenza del termine per richiedere integrazioni di cui al comma 5 ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente capofila convoca, ai sensi del comma 7, dell'art. 27 bis, Dlgs. 152/2006, una Conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni individuate delle due Regioni o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi, convocata dalla Regione Marche in modalità sincrona si svolgerà ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, da remoto. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è, come da norma, di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione. La determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Visto che per l'intervento in progetto il rilascio di titoli abilitativi settoriali risulta compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale. Si specifica inoltre che tutti gli impianti e le opere di connessione alla rete sono ubicate nel territorio marchigiano, pertanto l'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003 è legata al territorio della Regione Marche.

Per il rilascio di titoli abilitativi da parte degli Enti abruzzesi, qualora non siano stati formalmente acquisiti nel corso della conferenza, l'amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo.

La determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei servizi, redatta dall'Autorità Competente, ai sensi e agli effetti del comma 7, art. 14 ter della L. 241/1990, darà atto del presente



GIUNTA REGIONALE



GIUNTA REGIONALE

accordo, delle determinazioni della Conferenza stessa e del Giudizio di V.I.A. espresso dal CCR-VIA della Regione Abruzzo.

In caso di conflitto tra le regioni circa gli impatti ambientali del progetto, si applica l'art. 31 del D.lgs. 152/2006 e la decisione è rimessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Letto e sottoscritto:

Regione Marche - Giunta regionale, Servizio Tutela gestione ed assetto del territorio, Settore Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali.

Dott. Roberto Ciccioni

Regione Abruzzo - Giunta regionale, Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA

dott. Dario Ciamponi

L'Aquila, 14/11/2022